

## L'EX MINISTRO

# Berlinguer: la mia riforma ha resistito Ora sono possibili le pagelle ai docenti

LA MUSICA

*«Abbiamo vinto la storica battaglia per far diventare la musica una materia»*



**ROMA — Professore, il ministro Fioroni sta smontando la riforma Moratti. Ha l'impressione che sia stato svitato anche qualche pezzo della sua riforma?**

«No. Mi sento fortemente valorizzato dagli interventi di Fioroni — risponde l'ex ministro Luigi Berlinguer —. Sono prima di tutto per la scuola di qualità, solo che penso che deve essere equa e deve poter insegnare a tutti».

**Sintassi, grammatica, ammissione all'esame di terza media, non è un ritorno al passato?**

«Fioroni non è un restauratore. È un aggiustatore che spinge in avanti».

**Pone l'accento sulla serietà, che talvolta assomiglia molto alla severità?**

«Mi riconosco al 100 per cento nell'idea che una scuola equa e per tutti se non è seria diventa ingiusta perché fornisce un esercizio educativo scadente mentre i benestanti trovano da soli la soluzione».

**Fioroni è riuscito a sistemare i prof fannulloni.**

«Ben fatto».

**Riuscirà anche a premiare il merito, tentativo che a lei, molti anni fa, costò caro?**

«Se cambiamo la didattica dobbiamo valutarne i risultati, è inevitabile. Così si noteranno meglio i fannulloni. Credo che ora la mag-

gioranza dei docenti ci starà anche perché lavora seriamente.

**A proposito di didattica, cosa cambierà?**

«Nelle indicazioni viene liquidata l'idea della didattica fondata sulla lezione tradizionale che parte dalle nozioni generali invece di partire dall'esperienza o dall'aspetto pratico che comprendono tutti. È l'inizio di una trasformazione profonda avviata nei paesi anglosassoni, nordici, ormai anche in Germania».

**Lei non presiedeva una commissione per le scienze e la musica?**

«Sì, la presiedo. E forse la novità di queste indicazioni è che abbiamo vinto una battaglia storica: la musica è per la prima volta materia scolastica. Naturalmente non si inizia col solfeggio. Perché prima si suona e poi

si legge la musica, così vale per la scienza. Nelle indicazioni è detto a piene mani che la scienza è sperimentazione oltre a essere teoria».

**Nelle scuole i laboratori sono pochi.**

«I comitati per lo sviluppo della scienza e della musica che io presiedo hanno avuto in questi giorni grazie alla lungimiranza di Fioroni uno stanziamento di 17 milioni di euro più altri 30 nei vari capitoli per istituire una prima tranche di laboratori scientifici e musicali in ogni scuola».

**Giulio Benedetti**